

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### 57° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1986

Presidenza del Presidente FRANZA

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede redigente

«Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata» (891), d'iniziativa dei deputati Baracetti ed altri; Cristofori; Perrone ed altri; Amodeo e Ferrari Marte; Carlotto ed altri; Lobianco ed altri; già approvato dalla Camera dei deputati

«Unificazione della durata della ferma di leva» (73), d'iniziativa dei senatori Signori ed altri

«Integrazioni all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, riguardante le norme per il servizio di leva» (325), d'iniziativa dei senatori Jervolino Russo ed altri

«Norme sul servizio militare di leva» (986), d'iniziativa dei senatori Schietroma ed altri  
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 1, 3, 4
BUTINI (DC), relatore alla Commissione .....	2, 4
FALLUCCHI (DC) .....	3, 4
GIACCHÈ (PCI) .....	3, 4
GIUST (DC) .....	3
MILANI Eliseo (Sin. Ind.) .....	3, 4
OLCESE, sottosegretario di Stato per la difesa ..	3

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

«Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata» (891), d'iniziativa dei deputati Baracetti ed altri; Cristofori; Perrone ed altri; Amodeo e Ferrari Marte; Carlotto ed altri; Lobianco ed altri; già approvato dalla Camera dei deputati

«Unificazione della durata della ferma di leva» (73), d'iniziativa dei senatori Signori ed altri

«Integrazioni all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, riguardante le norme per il servizio di leva» (325), d'iniziativa dei senatori Jervolino Russo ed altri

«Norme sul servizio militare di leva» (986), d'iniziativa dei senatori Schietroma ed altri  
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge: «Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata», d'iniziativa dei deputati Baracetti ed altri; Cristofori; Perrone ed altri; Amodeo e Ferrari Marte; Carlotto ed altri; Lobianco ed altri; già approvato dalla Camera dei deputati; «Unificazione della durata della ferma di leva» d'iniziativa dei senatori Signori ed altri; «Inte-

I lavori hanno inizio alle ore 11,10.

grazioni all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, riguardante le norme per il servizio di leva», d'iniziativa dei senatori Jervolino Russo ed altri; «Norme sul servizio militare di leva», d'iniziativa dei senatori Schietroma ed altri.

Prego il senatore Butini di riferire sui lavori svolti dal Comitato ristretto.

BUTINI, *relatore alla Commissione*. Riferisco sinteticamente sui lavori del Comitato ristretto, illustrando il documento nel quale essi sono riassunti. In sede informale il Comitato ha provveduto ad effettuare audizioni di dirigenti del Ministero della difesa, di rappresentanti della regione Friuli-Venezia Giulia, di organizzazioni sindacali, del CO-CER e della leva, di dirigenti del Ministero del lavoro, nonché del generale Bartolucci, allora Capo di stato maggiore della difesa. Il risultato del nostro lavoro è un testo equilibrato, che probabilmente non esaurisce tutti i problemi connessi al servizio di leva e presumo che questi problemi riemergeranno davanti all'esame della Commissione.

Alcuni emendamenti non sono stati considerati dal Comitato ed io non ritengo di prenderli in esame, ma probabilmente saranno ripresentati in Commissione. Noi avevamo di fronte l'atto Senato n. 891 che constava di 49 articoli: il documento è stato profondamente modificato, poichè sono stati soppressi 4 articoli, aggiunti 6 ed è stato cambiato, spesso anche in maniera incisiva, il testo di 29 articoli.

Le modifiche riguardano l'articolo 1 che è una dichiarazione di principio; si introduce poi un articolo 1-*bis* che fa a sua volta una dichiarazione di principio sull'obiezione di coscienza. L'articolo 3 ha subito modificazioni prevalentemente tecniche, così come l'articolo 4. Profondamente innovato è l'articolo 5, in forza del quale si stabilisce che l'assolvimento dell'obbligo di leva si effettua solo nelle Forze armate (ovviamente anche nei Carabinieri). E' stato rielaborato l'articolo 6 che riguarda le dispense; il 6-*bis* è un articolo nuovo che interessa i nati o residenti all'estero che sono soggetti all'obbligo di leva, e provvede a razionalizzare queste si-

tuazioni. L'articolo 7 è una correzione tecnica. L'articolo 8, che abbiamo già approvato, riguarda il ritardo per motivi di studio e si tratta di una innovazione. L'articolo 9, che riguarda gli arruolati con prole, vede variazioni tecniche, così come gli articoli 12, 13, 14 e 15.

Ho presentato l'articolo 17 sostanzialmente — credo — essenzialmente una posizione se non personale, nemmeno rappresentativa del Comitato ristretto. Si tratta di uno dei punti più controversi e riguarda lo sbocco di impiego dei congedati dalla leva prolungata. E' un articolo che ha avuto una trattazione tormentata, con proposte, modifiche e critiche, quindi è uno dei punti sul quale credo che la Commissione sarà particolarmente impegnata. L'articolo 19 è un'innovazione e riguarda i limiti di età per i concorsi pubblici. Anche il 20 è un'innovazione e riguarda le promozioni dei graduati di truppa. L'articolo 22 sulle licenze è sostanzialmente una rielaborazione. L'articolo 23 è insieme un'innovazione e una rielaborazione e riguarda l'impiego dei militari di leva. L'articolo 24 è una razionalizzazione, mentre gli articoli 27 e 28, che riguardano le attività sportive, sono delle rielaborazioni. L'articolo 30, che riguarda le paghe, è un'innovazione, così come il 30-*bis* e il 31. Gli articoli 32 e 33 sono delle rielaborazioni.

Per quanto riguarda gli articoli 34, 37, 37-*bis* e 37-*ter*, in relazione a taluni problemi connessi con l'arruolamento volontario dei sottufficiali e ai volontari tecnici operatori, mi sembra opportuna una visita conoscitiva alla scuola sottufficiali dell'Esercito di Viterbo, onde consentire alla Commissione una più approfondita e diretta conoscenza delle questioni relative ai predetti temi. Del resto, si tratta di articoli che presentano profonde innovazioni.

L'articolo 38 prevede un premio di congedamento ed è un'innovazione. L'articolo 41 è una rielaborazione innovativa. L'articolo 43-*bis* è nuovo e riguarda alcune norme sulla mobilitazione. L'articolo 44 infine è una rielaborazione tecnica che interessa le infrastrutture.

Il testo proposto dal Comitato ristretto

prevede l'abrogazione degli articoli 21, 35, 39 e 40 del disegno di legge n. 891.

GIUST. Prima di passare all'esame degli articoli, devo porre il problema degli emendamenti. Il Comitato ristretto ha lavorato molto bene, ma non ha potuto definire tutti i particolari che erano sorti nel corso della discussione. Alcuni punti sono rimasti sospesi e presuppongono l'esame degli emendamenti che vanno presentati mano a mano che si esaminano gli articoli. A questo punto però, ci deve essere dato il tempo materiale per presentarli e per valutarli. Occorre una valutazione globale degli emendamenti già presentati o da presentare. Questo creerà qualche problema materiale, che però è facilmente risolvibile.

OLCESE, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Vorrei far presente che gli emendamenti dovrebbero essere quanto meno scritti.

PRESIDENTE. Ai sensi del Regolamento, avremmo dovuto presentare gli emendamenti stamani, prima dell'inizio della discussione. In ogni caso, tenuto conto che tali emendamenti dovranno comunque essere esaminati dalla 5<sup>a</sup> Commissione per il parere, sarà meglio avere la possibilità di valutarli prima.

OLCESE, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Francamente ho qualche difficoltà per il fatto di non disporre preventivamente di un testo scritto degli emendamenti che si intendono presentare.

GIACCHE'. Proporrei di andare avanti con l'esame degli articoli per i quali non ci sono eccezioni da parte dei colleghi senatori. Gli articoli, invece, che presenteranno problemi potranno essere accantonati. Tuttavia, allo scopo di avere una visione reciproca delle posizioni che verranno proposte con eventuali emendamenti, sarebbe auspicabile disporre di questi prima della discussione sugli articoli cui si riferiscono.

Vorrei quindi chiedere ai senatori di presentare entro domani gli emendamenti.

MILANI Eliseo. Vorrei innanzi tutto ricordare che il relatore ha intanto proposto, agli effetti del completamento dell'indagine del Comitato ristretto, di compiere una visita alla scuola sottufficiali di Viterbo. Si tratta di una iniziativa per la quale la Commissione ha potere decisionale. Con ciò non voglio dire che dobbiamo bloccare la nostra attività, ma semplicemente che occorre prendere una decisione in merito, anche perchè ritengo che la data da definire per detta visita non dovrebbe incidere sui lavori della Commissione.

Per quanto riguarda l'andamento della seduta in corso, credo che sarebbe opportuno procedere ad una sospensione dei lavori alla luce della richiesta del Governo di avere a disposizione, prima dell'inizio del dibattito, il testo completo degli emendamenti in quanto deve fornire delle risposte precise. Nel caso in cui venisse accettata questa proposta di sospensione, entro domani gli emendamenti dovranno essere a disposizione del Governo. Successivamente, se il Governo si troverà di fronte ad emendamenti che riterrà inaccettabili, si potrà chiedere di procedere nell'esame articolo per articolo.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la visita alla scuola sottufficiali di Viterbo, potremmo farla informalmente e conseguire ugualmente lo scopo oppure potremmo inoltrare la richiesta, secondo la prassi, al Presidente del Senato. Si tratta di una decisione che la Commissione deve prendere.

FALLUCCHI. Signor Presidente, per una visita di tal genere ci vuole il crisma dell'ufficialità; non si può andare a Viterbo in modo informale.

Per quanto riguarda il prosieguo dei nostri lavori, sono d'accordo con il senatore Milani di sospendere la seduta e rinviarla a domani mattina. Ciò anche in considerazione del fatto che, pur se l'elaborato è stato consegnato il 4 giugno, molti di noi non hanno avuto occasione di studiarlo ed approfondirlo.

Penso pertanto che la proposta del senatore Milani sia saggia. Nel frattempo chi vorrà, potrà presentare i propri emendamenti.

4<sup>a</sup> COMMISSIONE

57° RESOCONTO STEN. (25 giugno 1986)

GIACCHE'. Sommessamente ripropongo la mia ipotesi; andiamo avanti nell'esame di quegli articoli per i quali non ci sono problemi nè da parte del Governo nè da parte dei senatori.

FALLUCCHI. Ribadisco che molti di noi non conoscono il testo e non possono sapere quali sono gli emendamenti che vogliono approntare.

GIACCHE'. Allora sono d'accordo con la proposta del senatore Milani a condizione però che domani si cominci a discutere almeno l'articolo 1.

MILANI Eliseo. Per quanto riguarda la visita alla scuola sottufficiali di Viterbo ritengo opportuno che il senatore Butini ne chiarisca nuovamente i motivi.

BUTINI, *relatore alla Commissione*. Per valutare l'esatta portata degli articoli 37, 37-bis e 37-ter del disegno di legge al nostro esame occorre, a mio giudizio, compiere un accertamento presso la scuola sottufficiali di Viterbo, in quanto riemerge l'esigenza di sapere se l'unico accesso debba essere quello della leva o se invece esista una via parallela.

Poichè la scuola sottufficiali di Viterbo presenta alcuni aspetti interessanti rispetto a questa problematica, credo che sia opportuno recarvisi per una visita.

Dobbiamo considerare anche la durata dei servizi. Mi risulta che l'equipollenza dei titoli rilasciati dall'Amministrazione militare è subordinata ad una certa durata dei corsi. Dobbiamo quindi considerare con attenzione questo aspetto per le conseguenze che potrebbero avere determinate decisioni al riguardo.

MILANI Eliseo. Signor Presidente, sono d'accordo sulle questioni sollevate. Tuttavia, vorrei che fosse ben chiaro il significato della visita conoscitiva alla scuola sottufficiali di Viterbo. Quest'ultima può solo fornirci informazioni circa le attività che si svolgono al suo interno, fermo restando che non deve esserci alcuna interferenza da parte sua per quanto riguarda il testo della proposta legislativa, che implica questioni di natura politica. Se il senso della visita è questo, allora sono d'accordo.

BUTINI, *relatore alla Commissione*. Certo, è questo lo scopo della visita: acquisire informazioni.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, se non si fanno osservazioni, resta stabilito che l'esame degli articoli del nuovo testo proposto dal Comitato ristretto avrà inizio nella seduta di domani e che gli eventuali emendamenti dovranno essere presentati entro oggi.

Inoltre, poichè la Commissione, per acquisire utili elementi di conoscenza sugli aspetti sottolineati dal relatore Butini, ritiene necessaria una visita alla scuola sottufficiali di Viterbo, mi farò carico di richiedere al Presidente del Senato la prescritta autorizzazione.

Il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 11,45.*

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale  
e dei resoconti stenografici*

DOTT. ETTORE LAURENZANO